



#IO RESTO A CASA

COME DEVONO COMPORTARSI I LAVORATORI DIPENDENTI

Da oggi, 10 marzo, è in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio che applica in tutta Italia le norme per il "contenimento rafforzato" del contagio da COVID-19. Tra queste norme vi sono quelle che riguardano gli spostamenti delle persone.

SIAMO RESPONSABILI!

Spostiamoci il meno possibile
per ridurre al minimo le
occasioni di contagio.

Eliminiamo tutti gli
spostamenti non necessari
(che sono molti) e soprattutto
quelli che ci portano in luoghi
molto frequentati.

QUANDO SI PUÒ USCIRE DI CASA

Gli spostamenti sono consentiti solo se motivati da:

1. esigenze di lavoro (anche transfrontaliero)
2. motivi di salute
3. situazioni di necessità

Tutti sono tenuti, in caso di controllo da parte delle Forze di Polizia, ad autocertificare queste motivazioni su un apposito modulo.

Attenzione: l'autodichiarazione può essere successivamente controllata e, se i motivi che abbiamo indicato non corrispondono al vero, abbiamo compiuto un reato penale che comporta l'ammenda o l'arresto.

CHI NON DEVE USCIRE DI CASA

- Chi è affetto da forme di infezione respiratoria e/o da febbre superiore ai 37,5 gradi. Queste persone devono chiamare il loro medico curante che darà loro le istruzioni su come comportarsi. I giorni nei quali, su disposizione del medico, si rimane a casa sono coperti dalla indennità di malattia. Il medico deve infatti rilasciare il certificato di malattia.
- Chi è in quarantena oppure è risultato positivo al virus ha il divieto assoluto di uscire di casa. Per i lavoratori dipendenti le assenze dal lavoro sono coperte dalla indennità di malattia. Il medico di base, o l'autorità sanitaria che ha preso in carico per la sorveglianza il paziente deve rilasciare certificato attestante malattia.

DOMANDE FREQUENTI

- Chi si trova fuori dal proprio domicilio o abitazione può rientrare a casa.
- L'attività motoria all'aperto è consentita ma non in gruppo.
- Si può andare ad assistere nella loro abitazione i propri familiari non autosufficienti.
- Le regole sono uguali in tutta Italia.

SEDI CISL: SI ENTRA SOLO SU APPUNTAMENTO

Fino al 3 aprile (salvo proroghe), prima di recarsi nelle sedi Cisl occorre telefonare e chiedere un appuntamento con il servizio o la federazione di categoria. Vengono trattate solo le pratiche in scadenza e le questioni urgenti.

www.cislveneto.it

 coronavirus@cislveneto.org

